



“Di Blasio Car Scrapping s.r.l.”

OFFICINA DI RIPARAZIONE, REVISIONE VEICOLI E AUTODEMOLIZIONE

COMUNICAZIONE DI INIZIO ATTIVITA' DI RECUPERO

ai sensi degli Art. 208 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.

IMPIANTO TRATTAMENTO RIFIUTI SPECIALI NON PERICOLOSI

Verifica di Assoggettabilità alla V.I.A.				DI BLASIO CAR SCRAPPING S.r.l. Timbro e Firma del Comittente Via Stabile Adr. Sud, n. 90 66028 SILVI MARINA (TE) P.IVA e Cod. Fisc. 01899210676 Iscri. Reg. Imp. TE n. 01899210676	
Oggetto: Quadro di riferimento progettuale					
Revisione	n°	Descrizione	Data		
	0		15/09/2015		
	1				
	2				
	3				
				Studio di Ingegneria Gregorio Figliano Progettazione meccanica, impiantistica, sicurezza, energie rinnovabili, qualità, consulenza aziendale e ambientale Via Vestina 272, Montesilvano (PE) Tel. e fax: 085/4681076 Cell.: 328/4115939 e-mail: studio.figliano@gmail.com Partita Iva 02507000798 – Codice fiscale FGLGGR64P16F537H	

Timbro e Firma del Tecnico

Timbro e Firma del Tecnico



Sommario

Autorizzazioni già in possesso della “Car Scrapping s.r.l.” relative all’insediamento in oggetto:	4
1. Premessa	4
1.1 Introduzione.....	4
1.2 Anagrafica della Ditta	5
1.3 Costruzione Dell’impianto e Regime Autorizzatorio	6
1.4 Inquadramento Territoriale del Sito Di Progetto.....	6
2. Quadro di Riferimento Progettuale	7
Suddivisione delle aree	8
3. Attività di Autodemolizione	13
4. Verifica del D.Lgs. 209/2003	14
5. Fasi Lavorative dell’Attività di Autodemolizione.....	18
5.1 Ricevimento autoveicoli	18
5.2 Attività di bonifica	19
5.3 Stoccaggio veicoli bonificati.....	21
5.3 Attività di demolizione	21
5.4 Attività di trattamento per la promozione del riciclaggio.....	21
5.5 Attività di stoccaggio.....	21
5.6 Attività di movimentazione.....	22
5.7 Allontanamento dei rifiuti dall’impianto	22
5.8 Flow chart ciclo lavorativo	22
5.9 Strumentazione per l’attività di demolizione	23
6. Elenco codici C.E.R.	24
6.1 Codici C.E.R. in ingresso	24
6.2 Codici C.E.R. prodotti.....	25
7. Potenzialità di trattamento e capacità di stoccaggio del centro di autodemolizione.....	26
7.1 Autovetture (Richiesta di autorizzazione ai sensi del D.Lgs 209/2003)	27
8. Misure di sicurezza per la tutela dell’uomo e dell’ambiente	27
8.1 Procedure operative.....	27
8.2 Manutenzione ordinaria.....	27
8.3 Manutenzione straordinaria.....	28
8.4 Sicurezza per l’impianto (D.Lgs. 81/2008).....	28
8.5 Obblighi di legge.....	29
8.6 Eventuale disservizio dell’impianto.....	29
9. Ricaduta occupazionale	29
9.1 Bacino d’utenza.....	29
10. Piano di ripristino.....	29
11. Impianti di servizio	30
11.1 Opificio industriale e strutture.....	31
11.2 Sistemi di pavimentazione e impermeabilizzazione delle superfici.....	31



11.3 Impianto trattamento acque di prima pioggia	31
12. Emissioni in atmosfera	31
12.1 Emissioni diffuse	31
12.2 Forme di mitigazione delle emissioni	32
13. Impianto di illuminazione	32
14. Impianto elettrico	32
15. Sistema di pesatura.....	32
16. Viabilità del sito	32



Autorizzazioni già in possesso della “Car Scrapping s.r.l.” relative all’insediamento in oggetto:

1. Provvedimento Unico Autorizzativo rilasciato dal Comune di Città Sant’Angelo –Pratica Edilizia del 31/07/2013 Prot. n. 22350.
2. Parere favorevole del Comando dei Vigili del Fuoco di Pescara – Prot n.11366 del 09 Dicembre 2013.
3. Parere favorevole A.S.L. di Pescara Prot. n. 37464/DP del 30 Settembre 2013.
4. Nulla Osta del Vincolo Idrogeologico ai sensi del R.D.L. n. 3267/1923 – Prot n. 195954 del 01 Agosto 2013.
5. Nulla Osta del Corpo Forestale dello Stato Prot. RA 191784 del 26 Luglio 2013.
6. Parere favorevole ARTA Abruzzo per l’autorizzazione dello scarico delle acque di prima pioggia e dilavamento piazzale – Prot. n. 28485 del 11Ottobre 2013

1. Premessa

1.1 Introduzione

Il presente Studio Preliminare Ambientale (screening) viene redatto in attuazione della normativa in materia di Valutazione di Impatto Ambientale di cui al D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii. e ai sensi di:

- Legge Regionale 12 aprile 2001, n. 11 "Norme sulla valutazione dell’impatto ambientale" e ss.mm.ii.;
- secondo quanto prescritto dalle Linee Guida appositamente redatte dalla Regione Abruzzo.

Il fine di tutto è quello di ottenere la formulazione del giudizio di compatibilità ambientale relativamente al progetto di avvio e di gestione di un impianto di Autodemolizione di veicoli fuori uso ricadenti nel D.Lgs 209/2003 e nell’art. 231 del D.Lgs 152/2006.

La tipologia progettuale dell’impianto di recupero è quella elencata nel Punto 7 All. IV lett. A del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii.

“Impianti di smaltimento e recupero di rifiuti pericolosi, mediante operazioni di cui all’allegato B, lettere D2, D8 e da D13 a D15, ed all’allegato C, lettere da R2 a R9, della parte quarta del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152.” e necessita di attivazione della Verifica di Assoggettabilità alle procedure di V.I.A.

Il terreno dove s’insedierà l’impianto risulta essere allo stato naturale e non è stato mai utilizzato per alcuna attività industriale.

In ogni caso il terreno di sbancamento derivante dalla realizzazione delle opere civili, verrà riutilizzato nello stesso sito ai fini dei lavori di livellamento e di realizzazione delle aiuole.

Nello specifico la Ditta **“DI BLASIO CAR SCRAPPING S.r.l.”** intende avviare la seguente attività:

OFFICINA DI RIPARAZIONE, REVISIONE VEICOLI E AUTODEMOLIZIONE.

Centro di raccolta e trattamento di veicoli fuori uso disciplinati dal decreto legislativo 24 giugno 2003, n. 209 e disciplinati dall’Art.231 del D.Lgs 152/2006 (ciclomotori e mezzi pesanti).

TIPO di RIFIUTO	CODICE EUROPEO	QUANTITA’ MASSIMA TRATTABILE RICHIESTA
1. VEICOLI FUORI USO (ex D.lgs. n. 209/2003)	CER 16 01 04* - CER 16 01 06	2400veicoli/anno
2. VEICOLI FUORI USO – MEZZI PESANTI (ex Art. 231 del D.lgs. n. 152/2006)	CER 16 01 04* - CER 16 01 06	200veicoli/anno
3. VEICOLI FUORI USO – CICLOMOTORI (ex Art. 231 del D.lgs. n. 152/2006)	CER 16 01 04* - CER 16 01 06	400veicoli/anno
POTENZIALITA’ TOTALE DI TRATTAMENTO DELL’IMPIANTO		3000veicoli/anno

L’attività di autodemolizione prevede la messa in sicurezza dei veicoli fuori uso per l’asportazione delle componenti pericolose e la demolizione dei veicoli bonificati mediante operazioni di smontaggio e di disassemblaggio delle componenti recuperabili non pericolose; sono previste operazioni di pressatura delle carcasse con l’utilizzo di una pressa mobile. Il fornitore di detta pressa verrà chiamato dall’Azienda ogni qual volta si renda necessaria tale operazione.



Il numero massimo di veicoli demoliti in un anno è pari a 3000, suddivisi come nella “classi” di cui ai punti 1, 2 e 3 della su indicata tabella.

Questa suddivisione, fatta sulla base di ipotesi statistiche, potrebbe non essere rispettata nel senso che, fermo restando il numero di 3000 veicoli/anno, potrebbero variare il numero di veicoli demoliti per ogni classe riportata.

Conformemente alla legislazione vigente e alle linee guida per la redazione dello Studio Preliminare Ambientale della Regione Abruzzo, il presente studio è articolato attraverso le seguenti fasi:

- **Quadro di riferimento progettuale** che descrive le soluzioni tecniche e gestionali adottate nell’ambito del progetto, la natura dei servizi forniti, l’uso di risorse naturali, le immissioni previste nei diversi comparti ambientali.
- **Quadro di riferimento programmatico** che esamina le relazioni del progetto proposto con la programmazione territoriale, ambientale e settoriale e con la normativa vigente in materia, al fine di evidenziarne i rapporti di coerenza.
- **Quadro di riferimento ambientale** che, definito l’ambito territoriale e le componenti ambientali interessate dal progetto, valuta entità e durata degli impatti con riferimento alla situazione ambientale preesistente alla realizzazione del progetto stesso.
- **Analisi e valutazione dei potenziali impatti** che definiscono e valutano gli impatti ambientali potenziali del progetto, considerando anche le misure di contenimento e mitigazione adottate per ridurre l’incidenza del progetto sull’ambiente circostante.

1.2 Anagrafica della Ditta

Ragione sociale	“Di Blasio Car Scrapping S.r.l.”
Legale rappresentante	Di Blasio Rino
Sede legale	Via Statale Adriatica Sud, 90 – Silvi Marina (TE)
Sede operativa	Via Statale Adriatica Sud, 90 – Silvi Marina (TE)
Sede Operativa¹	Località Sant’Agnese – Città Sant’Angelo (PE)
Telefono	0859354629
Fax	0859354629
PEC	diblasioacar@legalmail.it
E-mail	s.diblasio@libero.it
Partita I.V.A.	01899210676
Codice ISTAT attività	45.20.1
R.E.A.	TE -162559
Numero addetti	15
Georeferenziazione	N 42°29'52.8" - E 14°02'49.92" (tratte da Google Earth vedi foto1)
Dati catastali	Foglio: 55 – Particelle: 381, 303, 584, 586, 588, 589 e 583



foto 1: foto aerea dell'area in studio

1.3 Costruzione Dell'impianto e Regime Autorizzatorio

Tipo di Autorizzazione	Descrizione	Ente di riferimento
Titoli abilitativi edilizi	Provvedimento Unico Autorizzativo – Pratica Edilizia del 31/07/2013 Prot. N. 22350	Comune di Città Sant'Angelo
Procedura ordinaria art. 208 D.Lgs 152/06 e s.m.i	La tipologia di attività che la ditta intende avviare necessita di Autorizzazione Regionale Ordinaria per la demolizione di veicoli fuori uso ricadenti nel D.Lgs 209/2003 e nell'art. 231 del D.Lgs 152/2006.	Regione Abruzzo
Emissioni in atmosfera	L'autorizzazione Regionale Ordinaria comprenderà anche l'autorizzazione emissioni diffuse in atmosfera.	Provincia di Pescara
Gestione acque	L'autorizzazione Regionale Ordinaria comprenderà anche l'autorizzazione allo scarico delle acque di dilavamento di prima pioggia nella rete fognaria	Provincia di Pescara
Autorizzazione al trasporto	La Ditta prevederà di effettuare l'iscrizione all'albo dei gestori ambientali per il trasporto di rifiuti pericolosi	Albo Gestori Rifiuti
Certificazioni UNI EN ISO 9001:2015 UNI EN ISO 14001:2004	La ditta adotterà il sistema di gestione della Qualità e ambiente dotandosi delle opportune certificazioni	Da definirsi

1.4 Inquadramento Territoriale del Sito Di Progetto

L'insediamento è ubicato nel comune di Città Sant'Angelo, provincia di Pescara, in Località Sant'Agnese.

L'impianto avrà un'estensione pari a mq. 6679 ai quali vanno aggiunti mq. 688 relativi alle aree previste in progetto a verde pubblico attrezzato e a parcheggi pubblici.

Il sito è ricompreso nell'Area di Sviluppo Industriale Val Pescara.

Dista dal fiume Fino circa 1000m e dal fiume Saline circa 800m. (vedi figure di seguito riportate)



Il sito (coordinate geografiche N 42°29'52.8" - E 14°02'49.92") dista circa 3 km in linea d'aria dal centro del comune di Città Sant'Angelo e circa 5 km in linea d'aria dal centro di Picciano che è uno dei comuni confinanti.

L'area di progetto, servita dalla strada SP48, che la collega alla SP2 e all'autostrada Adriatica A14, e dalla SS16, rientra nel Foglio catastale numero Foglio: 55 – Particelle: 381, 303, 584, 586, 588, 589 e 583.





L'area industriale di Sant'Agnese fa parte delle porzioni di territorio che compongono l'Area di Sviluppo Industriale della Valle del Pescara.

I Comuni interessati da tale area sono: Pescara, Montesilvano, Moscufo, Pianella, Loreto Aprutino, Penne, Bolognano, Cepagatti, Popoli, Manoppello, Civitavecchia, Scafa, Rosciano, Alanno, Torre dei Passeri, Nocciano, Francavilla al Mare, Ortona, Tocco da Casauria, Ripa Teatina, San Giovanni Teatino, Casalincontrada, Castiglione a Casauria, Bussi sul Tirino, Chieti, Miglianico, Tollo, Bucchianico, Torrecchia Teatina e la stessa Città Sant'Angelo.

2. Quadro di Riferimento Progettuale

Nella sito , sede della nuova attività, si prevedono le seguenti attività:

1. Officina meccanica (interventi di ispezione, diagnosi e riparazione di autoveicoli),
2. Bonifica e demolizione dei veicoli;
3. Revisione di grossi mezzi (camion, trattori, ecc.).

²Il sistema di raccolta delle acque in merito alle attività che si svolgeranno nei vari settori della nuova officina e nei compartimenti, sarà diversificato mediante:

- a) sistema di raccolta per le acque meteoriche delle acque di gronda nelle superfici coperte, predisponendo misure atte al reimpiego di una quota per scopi irrigui a mezzo contenitore corrugato in PE riciclabile al 100%, filtro, elettropompa ad immersione;
- b) sistema di raccolta e trattamento per le acque meteoriche provenienti dalle aree scoperte rivestite in conglomerato bituminoso;
- c) sistema di raccolta e trattamento per le acque di lavaggio provenienti dalle aree coperte/scoperte rivestite in conglomerato cementizio;
- d) sistema di raccolta per le acque nere dei servizi.

Sia le acque meteoriche di prima pioggia che di dilavamento del piazzale, confluiranno nell'impianto compatto di trattamento delle acque reflue industriali ai sensi del D. Lgs 152/2006, L. Regione Abruzzo n°31/2010.

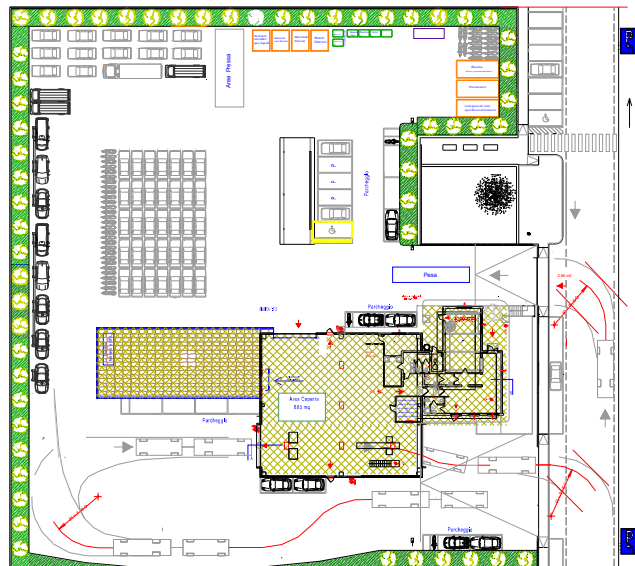
Dunque l'impianto compatto di trattamento è costituito da due comparti: la prima vasca per la desabbiatura delle acque in arrivo e la sedimentazione; la seconda vasca per il trattamento mediante disoleatore.

La separazione delle acque di prima pioggia dalle successive è garantita da una paratoia in chiusura automatica azionata tramite galleggiante; le acque sottoposte al trattamento di disoleazione vengono evacuate alla rete pubblica attraversando il pozzetto fiscale.

La superficie totale, impegnata dal nuovo opificio, è di mq 6679 dei quali mq 668 (pari al 10% della superficie totale) saranno dedicati a verde pubblico attrezzato e a parcheggi pubblici.

Di conseguenza, la superficie netta utilizzata per la realizzazione dell'opificio è pari a mq 6011 rappresentata nell'immagine riportata e divisa come di seguito specificato:

² "Relazione Tecnico Descrittiva" a firma dell'Arch. Giuseppe D'ONOFRIO



Area coperta (superficie pari a 895 mq circa)

Area, tratteggiata in rosso adibita ad uffici, officina, zona di bonifica, revisione e stoccaggio pezzi;

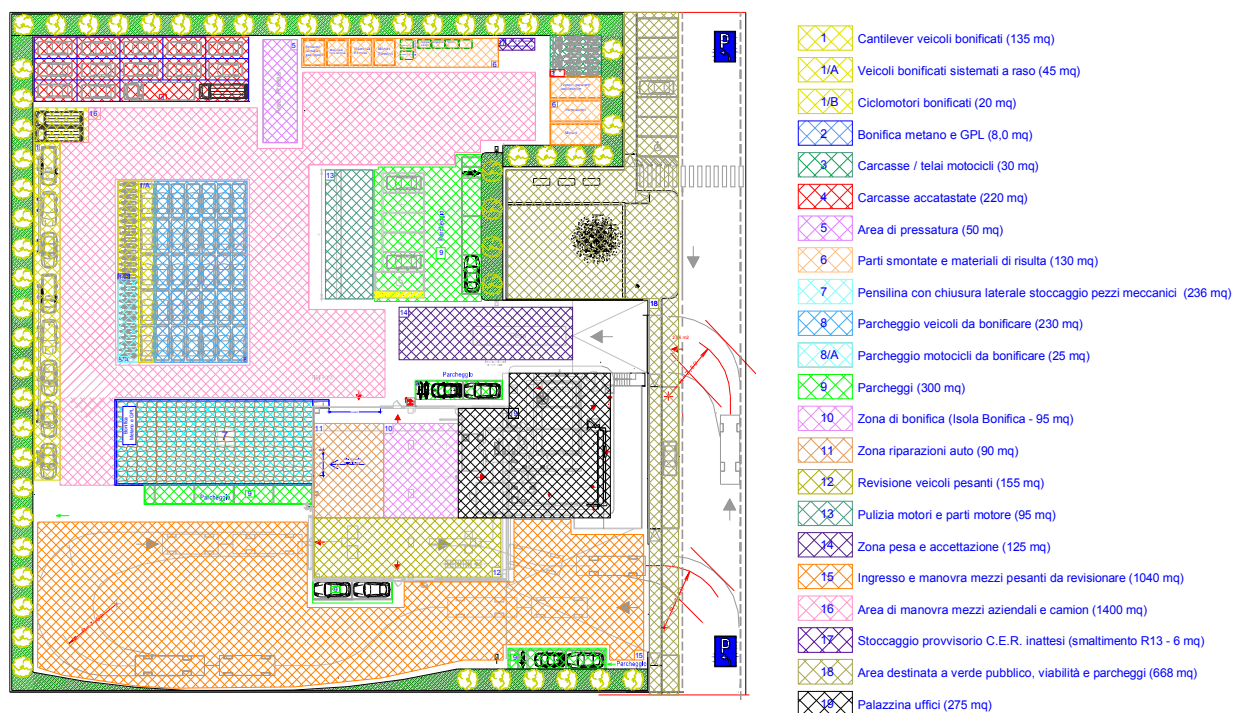
Area scoperta (superficie pari a 4116 mq circa) sulla quale insistono:

1. l'area di parcheggio;
2. l'area di pesa e accettazione;
3. l'area di pressatura;
4. l'ingresso e l'area di manovra dei mezzi pesanti da revisionare;
5. l'area di manovra dei mezzi aziendali e dei mezzi dei fornitori/clienti;
6. le aree adibite allo stoccaggio di:
 - codici C.E.R. risultanti dalla demolizione dei veicoli;
 - carcasse dei veicoli fino ad un numero massimo di 90;
 - codici C.E.R. inattesi destinati allo stoccaggio temporaneo e smaltimento in R13;
 - all'installazione dei cantilever atti ad ospitare fino a 21 auto bonificate;
 - auto da avviare alla bonifica fino ad un numero massimo di 60;

Suddivisione delle aree

La pianta, di seguito riportata, identifica le 19 aree in cui è suddiviso l'opificio (vedi Tavola n° 4)

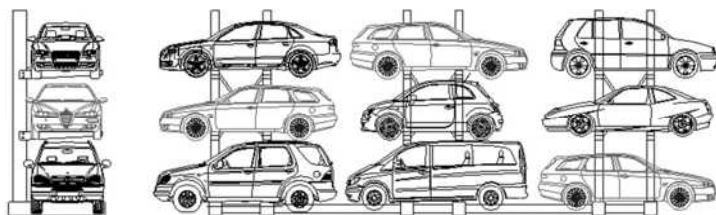




Le attività, cui sono adibite dette aree, sono di seguito descritte:

Area 1

Area in cui sono posizionati i veicoli, i motocicli e i mezzi pesanti bonificati (Area 1, 1° e 1B). Alcuni di questi veicoli sono posizionati su n. 8 cantilever ciascuno dei quali può alloggiare fino a tre vetture bonificate per un totale di n.24 vetture.



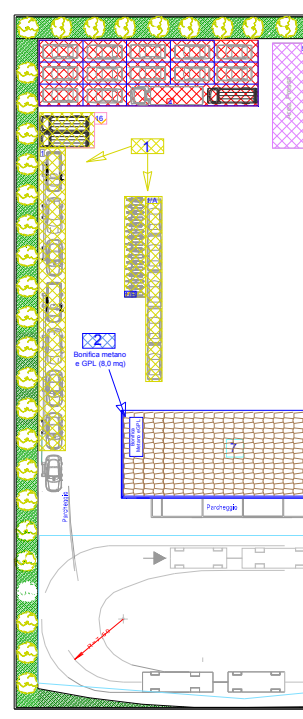
Ogni cantilever ha un ingombro massimo pari a 1,5m (larghezza) x 2,1m (profondità) x 4,5m (altezza)

Area impegnata: 210,0 mq

Area 2

Area di bonifica dei serbatoi a metano o di GPL. L'area è ubicata all'aperto sotto una copertura che metta al riparo l'operatore dalle intemperie.

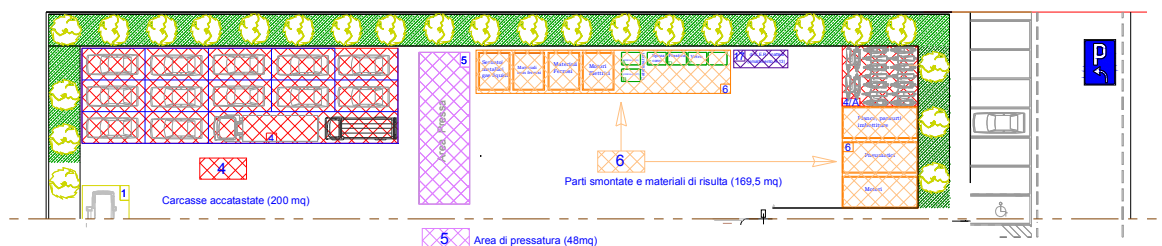
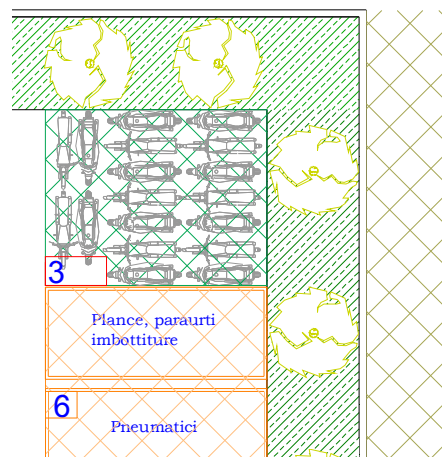
Area impegnata: 8,0 mq



Area 3

Area in cui sono posizionate le carcasse dei motocicli.
Le carcasse sono costituite sostanzialmente dai telai che verranno accatastati nell'area indicata

Area impegnata: 30 mq



Area 4

Area in cui sono posizionati le carcasse dei veicoli e motocicli (4/A) già bonificati e privi di motore. Nell'area possono essere stoccate fino a un numero massimo di 60 carcasse di veicoli distribuite su n.3 file con un accatastamento massimo di n. 3 auto e carcasse di motocicli adagiate sul terreno e accatastati nell'apposita area fino ad un'altezza massima di 2,0 m



Area impegnata: 220 mq

Area 5

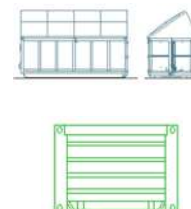
Area in cui, qualora se ne presentasse la necessità, verranno effettuate le operazioni di pressatura utilizzando una pressa esterna mobile. Il fornitore di detta pressa verrà contattato ogni qualvolta se ne evidenzia l'esigenza.



Area impegnata: 44mq

Area 6

Area nella quale sono posizionati i cassoni, tutti coperti, e le casse metalliche per lo stoccaggio di alcune parti smontate (es. cerchioni, copertoni, ecc) e materiali di risulta da tali operazioni (es. rame, alluminio, ferro, ecc. Su tutti i cassoni verranno apposti i codici C.E.R. come riportato nella Tavola 5.



Area impegnata: 150 mq

Area 7

Pensilina, 2% di pendenza e coperta lateralmente, all'interno della quale verranno posizionate opportune scaffalature per lo stoccaggio delle parti smontate di pregio (es. cerchioni, copertoni, cambi, motori efficienti, sportelli, ecc.).

La Pensilina oltre a riparare le scaffalature di stoccaggio dei materiali pregiati, ospiterà un impianto fotovoltaico mirato al risparmio energetico e alla riduzione delle emissioni di CO₂ nell'atmosfera (un impianto da 10kW_p evita 9.360 Tonnellate circa di emissioni di CO₂)

Area impegnata: 225 mq

Area 8 e 8/A

Area in cui sono parcheggiati veicoli e motocicli in attesa di essere bonificati. Il numero massimo di tali veicoli è 60, quello dei motocicli 30.

Area impegnata: 270 mq

Area 9

Aree di parcheggio interne all'azienda. Tale area comprende anche un parcheggio per disabili.

Area impegnata: 300 mq

Area 10

Area coperta nella quale avviene la bonifica del mezzo. In tale area sono posizionati gli strumenti dell'isola di bonifica e i contenitori di stoccaggio degli oli esausti, carburanti, batterie, filtri olio, filtri carburanti, liquidi vari (freni, radiatore, lavavetri, ecc.)

All'interno della zona è ubicata una piccola cesaia idraulica per il taglio dei metalli.

Nella stessa area è posizionata la macchina per il recupero dei gas dei condizionatori.

Area impegnata: 100mq

Area 11

Area coperta adibita ad officina meccanica.

All'interno di quest'area si effettueranno tutte le operazioni di riparazione dei veicoli.

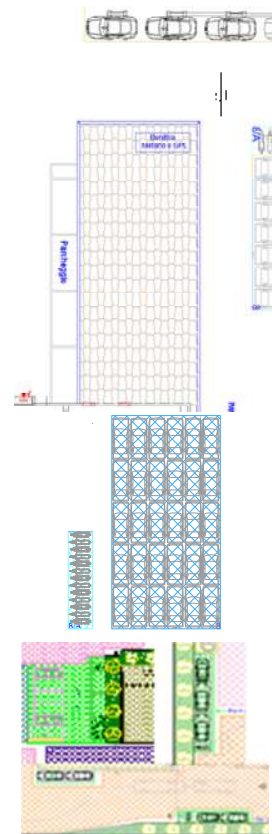
Area impegnata: 100 mq

Area 12

Area coperta adibita alla revisione di automezzi pesanti (camion, trattori, ecc.)

In quest'area sarà posizionata tutta la strumentazione per la revisione compresi i banchi prova dei freni e una buca di ispezione del mezzo accessibile tramite una scaletta. La buca verrà chiusa, quando inutilizzata, una griglia metallica.

Area impegnata: 150 mq

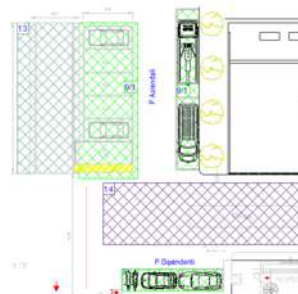


Area 13

Area dove viene effettuata la pulizia delle parti meccaniche smontate dalle auto.

Tale pulizia è effettuata con un'idropulitrice, i reflui idrici prodotti dalle operazioni di lavaggio finiscono nell'apposita griglia di convogliamento dell'impianto di depurazione.

Area impegnata: 92 mq



Area 14

Zona di pesa e accettazione; in quest'area sostano e vengono pesati in mezzi in ingresso per la demolizione. I mezzi possono pervenire all'opificio anche attraverso l'uso di camion bisarca. Effettuate le operazioni di pesa e controllata la varia documentazione la ditta decide di accettare o meno i veicoli.

Una volta accettati i veicoli, questi vengono parcheggiati negli appositi spazi per il tempo utile, massimo 30 giorni dalla consegna, ad evadere le pratiche presso il P.R.A.; successivamente vengono avviate alla bonifica e alla demolizione.

Area impegnata: 125 mq

Area 15

Area di ingresso e manovra dei mezzi pesanti da revisionare. I mezzi destinati alla revisione entreranno dal cancello ad essi dedicato, passeranno accanto al capannone ed entreranno nell'area di revisione dall'ingresso posizionato sul retro. Finite le operazioni usciranno dal cancello da cui sono entrati senza invadere alcuna zona dell'opificio dedicata ad altra attività.



Area impegnata: 1250 mq

Area 16

Area di manovra di mezzi aziendali ed esterni (carrelli elevatori, furgoni, camion, ecc.). In tale area vengono movimentati cassoni scarrabili, casse metalliche, veicoli accettati, veicoli da bonificare e veicoli bonificati.

Area impegnata: 1500 mq



Area 17

Area di stoccaggio provvisoria di C.E.R. inattesi.

Questo materiale, entrato casualmente nell'opificio, verrà posizionato temporaneamente in quest'area e successivamente smaltito.

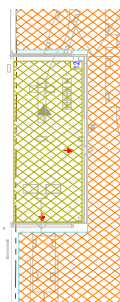
Area impegnata: 10 mq



Area 18

Area coperta adibita alla revisione di automezzi pesanti (camion, trattori, ecc.)

In quest'area sarà installata tutta la strumentazione per le operazioni di revisione compresi i banchi prova dei freni e una buca per ispezionare il mezzo dal basso. La buca sarà accessibile con l'ausilio di una scaletta e sarà chiusa, quando inutilizzata, con griglie metalliche.



Area impegnata: 156 mq

Area 19

Palazzina uffici

Area impegnata: 275 mq



Area Impermeabilizzata

L'area su cui si svolgeranno le attività di officina (in verde nella figura), bonifica e demolizione sarà realizzata con un massetto impermeabilizzato



3. Attività di Autodemolizione

La Ditta "DI BLASIO CAR SCRAPPING S.r.l." intende autorizzare e gestire un impianto di autodemolizione conformemente a quanto previsto dall'art. 3 del D.lgs. 209/2003.

L'impianto prevede lo svolgimento delle seguenti attività:

- ✓ Raccolta e accettazione dei veicoli fuori uso.
- ✓ Messa in sicurezza dei veicoli.
- ✓ Recupero delle parti che hanno valenza commerciale e valore economico residuo.
- ✓ Demolizione mediante operazioni di smontaggio e disassemblaggio (con eventuale pressatura delle carcasse ad opera di una Ditta esterna munita di pressa mobile).

Nell'impianto non verranno effettuate operazioni di riduzione volumetrica (trinciatura, frantumazione, ecc); di conseguenza l'attività dell'opificio non risulta assoggettata alla normativa AIA (attività di cui all'allegato VIII, così come modificato dal D.Lgs 46/2014).

Le attività, all'interno dell'impianto di autodemolizione, prevede lo svolgimento delle seguenti operazioni (all.ti C e B del D.lgs. 152/06):

- ✓ **Attività di recupero come definito al punto R13 dell'allegato C alla Parte IV del D.lgs. n. 152/2006:** "Messa in riserva dei rifiuti per sottoporli ad una delle operazioni indicate nei punti da R1 a R12".
- ✓ **Attività di smaltimento come definito al Punto D15 dell'allegato B alla Parte IV del D.Lgs. n° 152/2006:** "Deposito preliminare prima di una delle operazioni di cui ai punti da D1 a D14 (escluso il deposito temporaneo, prima della raccolta, nel luogo in cui sono prodotti)".
- ✓ **Operazioni di messa in sicurezza, di smontaggio, di disassemblaggio e di demolizione dei veicoli** con la produzione di pezzi di ricambio recuperati, rifiuti speciali recuperabili e rifiuti speciali da smaltire.

L'impianto in oggetto, allineato alle precise esigenze di regolamentazione dei rifiuti, si muoverà nella direzione del recupero dei rifiuti piuttosto che dello smaltimento.

I rifiuti, qualora evidenziassero la presenza di eventuali impurità, non potendo essere riutilizzati, verranno smaltiti:

1. Senza recare danno alla salute dell'uomo,
2. senza determinare rischi per l'acqua, l'aria, il suolo e per la fauna e la flora;
3. senza causare inconvenienti da rumori o odori;
4. senza danneggiare il paesaggio.



4. Verifica del D.Lgs. 209/2003

REQUISITO	VERIFICA POSITIVA	VERIFICA NEGATIVA	NON APPLICABILE	NOTE
UBICAZIONE				
<p>1.1 L'impianto di trattamento non deve ricadere:</p> <p>a) in aree individuate nei piani di bacino, ai sensi dell'articolo 17, comma 3, lettera m), della legge 18 maggio 1989, n. 183 e s.m.i.;</p> <p>b) in aree individuate ai sensi dell'articolo 3 del decreto del Presidente della Repubblica 8 settembre 1997, n. 357, e s.m.i., fatto salvo il caso in cui la localizzazione è consentita a seguito della valutazione d'impatto ambientale o della valutazione di incidenza, effettuate ai sensi dell'articolo 5 del D.Lgs. 209/2003;</p> <p>c) in aree naturali protette sottoposte a misure di salvaguardia ai sensi dell'articolo 6, comma 3, della legge 6 dicembre 1991, n. 394 e s.m.i.;</p> <p>d) in aree site nelle zone di rispetto di cui all'art. 21, comma 1, del D.Lgs. 11 maggio 1999, n. 152, e s.m.i.;</p> <p>e) nei territori sottoposti a vincolo paesaggistico ai sensi del D.Lgs. 29 ottobre 1999, n. 490, e s.m.i., salvo specifica autorizzazione regionale</p>	X			L'impianto non ricade nelle aree di cui al pt. 1.1.
<p>1.2 L'impianto di trattamento non deve essere ubicato in aree esondabili, instabili e alluvionali comprese nelle fasce A e B individuate nei piani di assetto idrogeologico di cui alla legge n. 183 del 1989.</p>	X			L'impianto non ricade in aree esondabili
<p>1.3 Condizioni locali di accettabilità dell'impianto in relazione a distanza dai centri abitati e presenza di beni storici, artistici, archeologici e paleontologici.</p>	X			Condizioni locali accettabili



1.4 Nell'individuazione dei siti idonei alla localizzazione sono da privilegiare le aree per insediamenti industriali ed artigianali.	X			L'impianto ricade in Zona Industriale
1.5 L'area prescelta per la localizzazione dell'impianto deve essere servita dalla rete viaria di scorrimento urbano ed essere facilmente accessibile da parte di automezzi pesanti.	X			L'impianto ricade in un area strategicamente funzionale, asservita da reti viarie
REQUISITI				
1 Area adeguata, dotata di superficie impermeabile; adeguata viabilità interna per un'agevole movimentazione; sistemi di convogliamento e trattamento delle acque meteoriche; sistema di raccolta e trattamento dei reflui in caso di sversamenti accidentali e idonea recinzione lungo tutto il perimetro.	X			L'attività di autodemolizione verrà svolta all'interno del capannone; esternamente verranno depositati esclusivamente veicoli bonificati e in attesa di essere bonificati, carcasse di auto demolite. Le parti meccaniche e motori da riutilizzare saranno posti all'interno dei due containers e in zone con copertura, rifiuti riciclabili all'interno di cassoni coperti.
2 Adeguate stoccaggio dei pezzi smontati e lo stoccaggio su superfici impermeabile dei pezzi contaminati da oli; stoccaggio degli accumulatori in appositi contenitori; stoccaggio separato, in appositi serbatoi, dei liquidi e dei fluidi derivanti dal veicolo fuori uso.	X			I rifiuti pericolosi provenienti dalle operazioni di messa in sicurezza verranno depositati in idonei contenitori all'interno del capannone su pavimentazione industriale
3 L'impianto è dotato di adeguata barriera esterna di protezione ambientale, realizzata con siepi o alberature o schermi mobili.	X			L'impianto sarà completamente recintato con una barriera vegetale realizzata con siepi che verranno fatte crescere fino ad un'altezza minima di metri 2. Ovviamente La ditta si impegna a curare detta barriera e mantenerla rigogliosa.
ORGANIZZAZIONE				
1 L'impianto è organizzato, in relazione alle attività di gestione poste in essere, nei seguenti specifici settori corrispondenti, per quanto possibile, alle diverse fasi di gestione del veicolo fuori uso.	X			
2 I settori di raccolta dei veicoli trattati e di stoccaggio dei veicoli	X			



fuori uso prima del trattamento possono essere utilizzati indifferentemente per entrambe le categorie di veicoli alle seguenti condizioni: i veicoli devono essere separati e i settori devono presentare idonee caratteristiche di impermeabilità e resistenza				
3 I settori di trattamento, di deposito di parti di ricambio e di stoccaggio dei rifiuti pericolosi devono essere dotati di apposita copertura.	X			I rifiuti pericolosi verranno stoccati all'interno del capannone, i pezzi di ricambio verranno depositati nei containers esterni nel capannone e sotto le coperture dei containers
CRITERI PER LO STOCCAGGIO				
I contenitori o i serbatoi fissi o mobili, compresi le vasche ed i bacini utilizzati per lo stoccaggio dei rifiuti, devono possedere adeguati requisiti di resistenza, in relazione alle proprietà chimico-fisiche ed alle caratteristiche di pericolosità dei rifiuti stessi e devono riservare un volume residuo di sicurezza pari al 10%. Lo stoccaggio degli accumulatori è effettuato in appositi contenitori stagni dotati di sistemi di raccolta di eventuali liquidi che possono fuoriuscire dalle batterie stesse e che devono essere neutralizzati in loco. Per i rifiuti pericolosi sono, altresì, rispettate le norme che disciplinano il deposito delle sostanze pericolose in essi contenute	X			
Qualora lo stoccaggio avvenga in cumuli, detti cumuli devono essere realizzati su basamenti impermeabili resistenti all'attacco chimico dei rifiuti, che permettono la separazione dei rifiuti dal suolo sottostante. L'area deve avere una pendenza tale da convogliare gli eventuali liquidi in apposite canalette e in pozzetti di raccolta.	X			I veicoli fuori uso da bonificare, dopo l'accettazione saranno parcheggiati sulle apposite aree, i veicoli bonificati verranno sistemati sui cantilever e quelli demoliti e privati di tutte le parti meccaniche, saranno posizionati in un'area apposita e accatastati, ponendo la massima attenzione della stabilità degli stessi, per un numero massimo di tre livelli
MESSA IN SICUREZZA DEL VEICOLO FUORI USO				
Le operazioni per la messa in sicurezza del veicolo fuori uso sono effettuate secondo le seguenti modalità e prescrizioni: la rimozione				L'impianto sarà dotato di isola di bonifica e di opportuni contenitori a tenuta in PEHD per i rifiuti provenienti dalle attività di messa in



degli accumulatori, neutralizzazione delle soluzioni acide eventualmente fuoriuscite e stoccaggio in appositi contenitori stagni dotati di sistemi di raccolta di eventuali liquidi che possono fuoriuscire dalle batterie stesse; la neutralizzazione elettrolitica può essere effettuata sul posto o in altro luogo; rimozione dei serbatoi di gas compresso ed estrazione, stoccaggio e combustione dei gas ivi contenuti nel rispetto della normativa vigente per gli stessi combustibili; rimozione o neutralizzazione dei componenti che possono esplodere, quali airbag; prelievo del carburante e avvio a riuso; rimozione, con raccolta e deposito separati in appositi contenitori, secondo le modalità e le prescrizioni fissate per lo stoccaggio dei rifiuti pericolosi e durante l'asportazione devono essere evitati sversamenti e adottati opportuni accorgimenti e utilizzate idonee attrezzature al fine di evitare rischi per gli operatori addetti al prelievo; rimozione del filtro-olio che deve essere privato dell'olio, previa scolatura; rimozione e stoccaggio dei condensatori contenenti PCB e rimozione, per quanto fattibile, di tutti i componenti identificati come contenenti mercurio.	X			sicurezza.
ATTIVITA' DI DEMOLIZIONE				
Smontaggio dei componenti del veicolo fuori uso od altre operazioni equivalenti, volte a ridurre gli eventuali effetti nocivi sull'ambiente; rimozione, separazione e deposito dei materiali e dei componenti pericolosi in modo selettivo; eventuale smontaggio e deposito dei pezzi di ricambio commercializzabili.	X			Lo smontaggio di parti meccaniche e/o motori, avverrà in sicurezza all'interno del capannone su pavimentazione industriale
OPERAZIONI DI TRATTAMENTO PER LA PROMOZIONE DEL RICICLAGGIO				
Rimozione del catalizzatore e deposito del medesimo in apposito contenitore, rimozione dei componenti metallici contenenti rame, alluminio e magnesio,	X			Tali operazioni avverranno all'interno di struttura coperta su pavimentazione impermeabile



rimozione dei pneumatici, rimozione dei grandi componenti in plastica, quali paraurti, cruscotto e serbatoi contenitori di liquidi, rimozione dei componenti in vetro, in modo tale da poter essere effettivamente riciclati come materiali.				
CRITERI DI GESTIONE				
Nell'area di conferimento non è consentito l'accatastamento dei veicoli	X			I veicoli fuori uso in ingresso verranno parcheggiati araso, nelle apposite aree, prima di essere messi in sicurezza all'interno dell'isola di bonifica
Per lo stoccaggio del veicolo messo in sicurezza e non ancora sottoposto a trattamento è consentita la sovrapposizione massima di tre veicoli	X			I veicoli messi in sicurezza da sottoporre a trattamento verranno stoccati cantilever a tre livelli su superficie impermeabile e nell'area ad esso adiacente.
L'accatastamento delle carcasse già sottoposte alle operazioni di messa in sicurezza ed il cui trattamento è stato completato non deve essere superiore ai cinque metri di altezza.	X			Le carcasse bonificate da avviare a pressatura verranno stoccate su superficie impermeabile per un'altezza massima di 5 m
Le parti di ricambio destinate alla commercializzazione sono stoccate prendendo gli opportuni accorgimenti.	X			Le componenti di ricambio verranno stoccate all'interno di strutture coperte su di apposite scaffalature
Lo stoccaggio dei rifiuti recuperabili è realizzato in modo tale da non modificare le caratteristiche del rifiuto e da non comprometterne il successivo recupero.	X			Lo stoccaggio di rifiuti recuperabili avverrà all'interno di cassoni scarrabili o casse metalliche a tenuta. Ad ogni rifiuto è stato assegnato uno specifico settore
Le operazioni di stoccaggio sono effettuate evitando danni ai componenti che contengono liquidi e fluidi.	X			
I pezzi smontati sono stoccati in luoghi adeguati ed i pezzi contaminati da oli sono stoccati su basamenti impermeabili.	X			

5. Fasi Lavorative dell'Attività di Autodemolizione

Il processo produttivo di messa in sicurezza dei veicoli fuori uso e relativa selezione manuale volta alla eliminazione di impurezze, nonché di messa in riserva di rifiuti recuperabili e delle parti di ricambio, può schematizzarsi nei seguenti punti:

5.1 Ricevimento autoveicoli

I veicoli conferiti all'impianto, una volta accertati i requisiti degli stessi (dati identificativi dei mezzi, dati dei proprietari, ecc.) vengono accettati e trascritti sull'apposito registro previsto dagli artt. 126 e 128 del T.U.L.P.S. (area di accettazione:"Tav 04_rev 00 Area 14)



Effettuata la “presa in carico” del veicolo, il responsabile del centro rilascerà il “Certificato di rottamazione” ai sensi del D.Lgs 209/2003, i cui contenuti minimi sono di seguito indicati:

- ✓ i dati della Ditta che rilascia il certificato (nome, indirizzo, n° di registro e di identificazione, ecc.);
- ✓ i dati dell'autorità competente che ha rilasciato l'autorizzazione all'impianto (nome, indirizzo);
- ✓ la data e l'ora del rilascio del certificato e quella di presa in carico del veicolo;
- ✓ l'impegno del centro di autodemolizione a provvedere direttamente alla cancellazione al P.R.A.;
- ✓ i dati del veicolo (classe, marca, modello, numero del telaio, targa);
- ✓ i dati del proprietario del veicolo e del detentore, se diverso (nome, luogo e data di nascita, indirizzo, nazionalità, estremi di un documento di identificazione e firma);
- ✓ la descrizione dello stato del veicolo consegnato.

Tutti i veicoli e i motocicli fuori uso in ingresso (160104*), una volta accettati, verranno depositati nelle aree di primo conferimento e, a seconda della tipologia del veicolo fuori uso, verranno sistemati nelle aree indicate dalla "Tav 04_rev 00" area 8 per i veicoli e area 8/A per i ciclomotori.

Anche i mezzi pesanti, fuori uso, da mettere in sicurezza, verranno stoccati a terra nell'area scoperta indicate sulla "Tav 04_rev 00" Area 8 (Tipologia di Veicoli ricadenti nel D.Lgs 152/06 art. 231).

A questo punto si darà inizio alle procedure di cancellazione al P.R.A.

La cancellazione del veicolo al P.R.A sarà effettuata entro 30 giorni dalla presa in carico da parte dell'impianto di autodemolizione.

Al P.R.A. verranno consegnate le targhe e i documenti del veicolo, questi emetterà il certificato di avvenuta radiazione che verrà consegnato all'ormai ex proprietario.

Sull'apposito registro di entrata e uscita dei veicoli, come stabilito dal D.Lgs.285/92, verranno riportati gli estremi della ricevuta dell'avvenuta denuncia e consegna all'ufficio del P.R.A. delle targhe e dei documenti del veicolo.

5.2 Attività di bonifica

I veicoli verranno sottoposti al trattamento di bonifica solo dopo la chiusura delle operazioni di cancellazione dal P.R.A.

Nel più breve tempo possibile, verranno effettuate le operazioni di messa in sicurezza delle vetture, successivamente si provvederà allo smontaggio.

Le attività per la messa in sicurezza seguiranno il dettato dell'Allegato 1 al D.Lgs. 209/2003 che al Punto 5.1 recita:

“Le operazioni per la messa in sicurezza del veicolo fuori uso sono effettuate secondo le seguenti modalità e prescrizioni:

- a) *rimozione degli accumulatori, neutralizzazione delle soluzioni acide eventualmente fuoriuscite e stoccaggio in appositi contenitori stagni dotati di sistemi di raccolta di eventuali liquidi che possono fuoriuscire dalle batterie stesse;*
- b) *rimozione dei serbatoi di gas compresso ed estrazione, stoccaggio e combustione dei gas ivi contenuti nel rispetto della normativa vigente per gli stessi combustibili;*
- c) *rimozione o neutralizzazione dei componenti che possono esplodere, quali airbag;*
- d) *prelievo del carburante e avvio al riuso;*
- e) *rimozione, con raccolta e deposito separati in appositi contenitori, secondo le modalità e le prescrizioni fissate per lo stoccaggio dei rifiuti pericolosi, di olio motore, di olio della trasmissione, di olio del cambio, di olio del circuito idraulico, di antigelo, di liquido refrigerante, di liquido dei freni, di fluidi refrigeranti dei sistemi di condizionamento e di altri liquidi e fluidi contenuti nel veicolo fuori uso, a meno che non siano necessari per il reimpiego delle parti interessate. Durante l'asportazione devono essere evitati sversamenti e adottati opportuni accorgimenti e utilizzate idonee attrezzature al fine di evitare rischi per gli operatori addetti al prelievo;*
- f) *rimozione del filtro-olio che deve essere privato dell'olio, previa scolatura; l'olio prelevato deve essere stoccato con gli oli lubrificanti; il filtro deve essere depositato in apposito contenitore, salvo che il filtro stesso non faccia parte di un motore destinato al reimpiego;*
- g) *rimozione e stoccaggio dei condensatori contenenti PCB;*
- h) *rimozione, per quanto fattibile, di tutti i componenti identificati come contenenti mercurio.“*



Solo successivamente si procederà allo smontaggio delle parti meccaniche avendo cura di identificare (etichettamento, numerazione, ecc.) le parti utili da riciclare e separando i materiali pericolosi da avviare allo smaltimento.

Tutte le operazioni di trattamento delle vetture verranno eseguite in modo tale da non compromettere il recupero, riciclaggio o reimpiego dei vari componenti ricavati da tale attività.

Le operazioni di messa in sicurezza, bonifica e smontaggio dei mezzi verranno effettuati all'interno della struttura nella zona indicata nella "Tav. 06_rev 00 Area 10" coperta ed impermeabilizzata con pavimentazione in cls.

All'interno di tale zona saranno presenti:

1) Ponte elevatore a forbice posizionato sopra una vasca con griglia per la raccolta di fluidi fluidi.	
2) Isola di bonifica per il prelievo di olio esausto, liquido freni, antigelo, liquido lavavetri e carburanti con stoccaggio in appositi contenitori. I contenitori, in PEHD, saranno dotati di doppia camicia, saranno etichettati e distinti per singola tipologia di rifiuto e Codice C.E.R.	
3) Disattivatore airbag.	
4) Kit per il recupero e il riciclo multigas (gas dei climatizzatori).	
5) Banco d'acciaio con morsa per lo smontaggio dei motori e parti elettriche e meccaniche	
6) Piccola cesaia idraulica per il recupero di parti di carrozzeria (es. recupero del tettuccio di una vettura)	
7) Box per accumulatori al Pb	
8) Box filtri olio	

Tutti i materiali (carcasce, liquidi, batterie, ecc.) verranno annotati, divisi per tipologie, nei registri di carico e scarico previsti dal D.Lgs. n° 152/2006.

N.B. all'interno dell'opificio si svolgono 3 attività diverse: officina meccanica, revisione automezzi e bonifica e demolizione veicoli. Tutte le procedure tecniche e amministrative inerenti i rifiuti annessi alle 3 attività saranno tenute separate

L'impianto sarà configurato secondo le specifiche richieste dal cliente e integrato con le attrezzature necessarie a garantire la completa messa in sicurezza dei veicoli.



5.3 Stoccaggio veicoli bonificati

I veicoli, una volta sottoposti al trattamento di bonifica, verranno sistemati sui cantilever ("Tav 04_rev 00 Area 1), nell'apposita area dedicata allo stoccaggio dei ciclomotori bonificati ("Tav 04_rev 00 Area 1/A) e nell'apposita area destinata ai mezzi pesanti.

5.3 Attività di demolizione

Come per la messa in sicurezza, anche le operazioni di demolizione seguiranno il dettato dell'Allegato 1 al D.Lgs. 209/2003 che al Punto 6.1 recita

"L'attività di demolizione si compone delle seguenti fasi:

- a) *smontaggio dei componenti del veicolo fuori uso od altre operazioni equivalenti, volte a ridurre gli eventuali effetti nocivi sull'ambiente;*
- b) *rimozione, separazione e deposito dei materiali e dei componenti pericolosi in modo selettivo, così da non contaminare i successivi residui della frantumazione provenienti dal veicolo fuori uso;*
- c) *eventuale smontaggio e deposito dei pezzi di ricambio commercializzabili, nonché dei materiali e dei componenti recuperabili, in modo da non compromettere le successive possibilità di reimpiego, di riciclaggio e di recupero."*

5.4 Attività di trattamento per la promozione del riciclaggio

"Le operazioni di trattamento per la promozione del riciclaggio consistono (D.Lgs. 209/2003 Allegato 1 Punto 7.1):

- a) *nella rimozione del catalizzatore e nel deposito del medesimo in apposito contenitore, adottando i necessari provvedimenti per evitare la fuoriuscita di materiali e per garantire la sicurezza degli operatori;*
- b) *nella rimozione dei componenti metallici contenenti rame, alluminio e magnesio, qualora tali metalli non siano separati nel processo di frantumazione;*
- c) *nella rimozione dei pneumatici, qualora tali materiali non vengono separati nel processo di frantumazione, in modo tale da poter essere effettivamente riciclati come materiali;*
- d) *nella rimozione dei grandi componenti in plastica, quali paraurti, cruscotto e serbatoi contenitori di liquidi, se tali materiali non vengono separati nel processo di frantumazione, in modo tale da poter essere effettivamente riciclati come materiali;*
- e) *nella rimozione dei componenti in vetro."*

5.5 Attività di stoccaggio

Tutte le tipologie di rifiuto prodotte a seguito delle attività di bonifica e demolizione, saranno stoccate separatamente per tipologie omogenee e distinte per Codice CER.

Lo stoccaggio delle varie componenti ricavate dal trattamento dei veicoli verrà effettuato in modo da non alterare le caratteristiche degli elementi recuperabili e delle parti di ricambio. Il tutto è finalizzato a garantire l'integrità e la perfetta efficienza dei pezzi meccanici ricavati.

Tutti i motori, le parti meccaniche e le varie componenti riutilizzabili, verranno stoccate nei containers e sotto la copertura indicata sulla "Tav. 04_rev 00" come Area 7.

Gli pneumatici fuori uso verranno stoccati all'interno di cassoni scarrabili nell'area della "Tav. 04_rev 00", mentre quelli recuperati e ancora utilizzabili, verranno stoccati su idonei scaffali posti nell'Area 7

I motori, una volta smontati, verranno depositati all'interno di un cassone munito di copertura posto nell'area scoperta ("Tav. 04_rev 00" Area 6). Se gli stessi sono recuperabili, verranno stoccati in un'area coperta ("Tav. 04_rev 00" Area 7) appositamente adibita, su apposita scaffalatura.

Lo stesso si farà con la componentistica meccanica e gli elementi della carrozzeria in buono stato e, quindi, commerciabili.

Le componenti dell'impianto elettrico riutilizzabili verranno stoccate all'interno dei container negli appositi scaffali ("Tav. 04_rev 00" Area 3).



La Ditta utilizzerà principalmente cassoni scarrabili con copertura e casse metalliche, sempre con copertura per il deposito dei rifiuti speciali non pericolosi, aventi principalmente le seguenti caratteristiche:

Grandi Cassoni Scarrabili	LUNGHEZZA	5,79 m
	LARGHEZZA	2,50 m
	ALTEZZA	2,30 m
Cassoni Metalliche	LUNGHEZZA	3,00 m
	LARGHEZZA	2,50 m
	ALTEZZA	1,00 m
Casse metalliche	LUNGHEZZA	1,50 m
	LARGHEZZA	1,00 m
	ALTEZZA	1,00 m

5.6 Attività di movimentazione

Per le attività di autodemolizione, verranno utilizzati esclusivamente dei carrelli elevatori alimentati a gasolio, i quali saranno impiegati principalmente per la movimentazione dei veicoli fuori uso prima e dopo la messa in sicurezza all'interno delle diverse aree in cui è suddiviso l'impianto.

Il carrello elevatore potrà essere utilizzato anche per le operazioni di movimentazione delle componenti recuperate dall'attività di demolizione e per i rifiuti non pericolosi generati dalla demolizione.

5.7 Allontanamento dei rifiuti dall'impianto

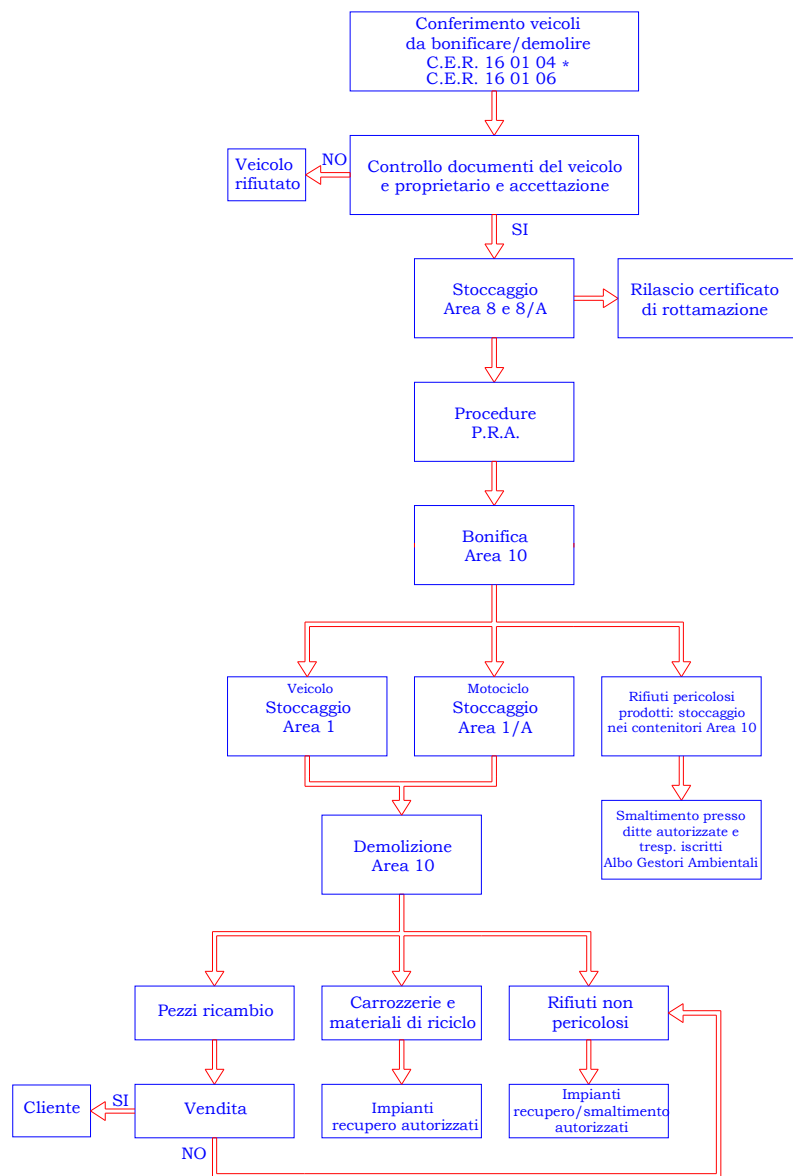
Lo smaltimento di tutti i rifiuti, sia liquidi che solidi separati tra loro, una volta raggiunto il limite massimo di stoccaggio, avverrà attraverso ditte autorizzate e trasportatori iscritti all'Albo dei Gestori Ambientali.

I limiti di stoccaggio conformemente al dettato del D.Lgs152/2006, sono quelli riportati nella seguente tabella:

Rifiuti liquidi	500 litri
Rifiuti pericolosi	10m ³
Rifiuti non pericolosi	20 m ³

5.8 Flow chart ciclo lavorativo





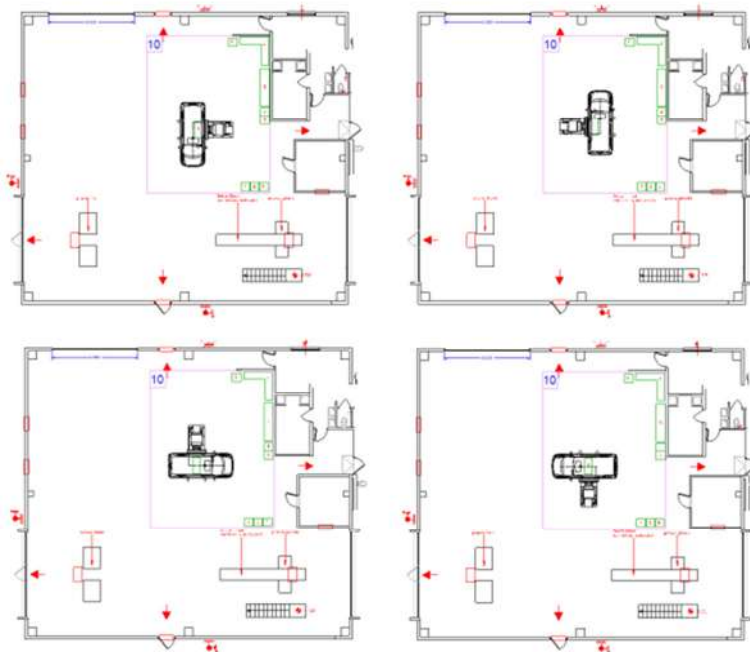
5.9 Strumentazione per l'attività di demolizione

Per lo svolgimento delle attività di demolizione verranno usate le seguenti attrezzature:

- ✚ Impianto ad aria compressa costituito da un compressore, un serbatoio e due linee delle quali una servirà l'officina meccanica ("Tav. 04_rev 00" Area 11), e l'altra l'area adibita a demolizione ("Tav. 04_rev 00" Area 10). L'impianto alimenterà gli strumenti di montaggio e smontaggio bulloneria, accessori di taglio lamiera e l'isola di bonifica attraverso il sistema di "vacuum" per gestire, attraverso l'aspirazione, l'estrazione dei liquidi pericolosi con relativi vapori e per la messa in sicurezza del veicolo fuori uso.
- ✚ Un impianto per lo svuotamento dei serbatoi metano e GPL. Tale operazioni verranno svolte all'aperto sotto una tettoia ("Tav. 04_rev 00" Area 2 al riparo sotto la tettoia identificata dall'Area 7).
- ✚ Ponte di sollevamento a forbice per sollevare gli autoveicoli. Detto ponte sarà montato sopra un'apposita vasca impermeabilizzata e grigliata in modo da poter rimuovere, alla fine della



giornata lavorativa, eventuali liquidi caduti accidentalmente durante le operazioni di bonifica o demolizione. Il ponte a forbice permette, tra l'altro, di poter movimentare il veicolo da tutti e quattro i lati.



- ✚ centro recupero gas free multi gas per il recupero dei gas dai climatizzatori delle auto da demolire;
- ✚ banco di lavoro da officina con attrezzature manuali;
- ✚ elettrotensili quali trapano, avvitatori con alimentazione elettrica o a batteria;
- ✚ utensili ad aria compressa (es. pistola avvitatrice, piccolo utensile taglio lamiera, ecc.);
- ✚ contenitori realizzati con materiali polimerici ad alta densità per lo stoccaggio di rifiuti liquidi;
- ✚ stallonatore per la separazione dei pneumatici dai cerchi
- ✚ contenitori a tenuta realizzati con materiali anticorrosivi per lo stoccaggio di accumulatori esausti e filtri dell'olio;
- ✚ cantilever a tre livelli per lo stoccaggio dei veicoli bonificati;
- ✚ cassoni scarrabili e casse scoperte per lo stoccaggio di pneumatici, cerchioni, parti metalliche, rame, ecc.;
- ✚ containers navali per lo stoccaggio di parti di carrozzeria e meccaniche di pregio.

6. Elenco codici C.E.R.

6.1 Codici C.E.R. in ingresso

	C.E.R.	Descrizione ai sensi dell'allegato D parte IV del D.Lgs 152/2006	Destinazione
1	16 01 04*	Veicoli fuori uso	Recupero
2	16 01 06	Veicoli fuori uso, non contenenti liquidi né altre componenti pericolose	

I rifiuti, veicoli fuori uso, conferiti al centro di autodemolizione consistono in autovetture, mezzi pesanti, ciclomotori da radiare dal P.R.A. e/o dismettere.

I veicoli possono essere conferiti direttamente all'impianto dai proprietari degli stessi o dalle concessionarie e vengono ricevuti dall'impianto con il codice CER 16 01 04*.

A seguito delle attività di bonifica e demolizione, verranno prodotte altre tipologie di rifiuti schematicamente descritte di seguito:



- ✚ rifiuti derivati dalle operazioni di bonifica (oli, liquidi vari, carburanti, filtri olio e carburanti, batterie al piombo, ecc.);
- ✚ pezzi meccanici/elettrici di pregio da rivendere quali cambi, fari, ecc.;
- ✚ materiali riciclabili quali ferro, acciaio, alluminio, rame, plastica, vetro, ecc.;
- ✚ carcasse e componenti leggeri di carrozzeria.

6.2 Codici C.E.R. prodotti

I codici C.E.R. relativi ai rifiuti prodotti dalle operazioni di bonifica/demolizione sono riportati nel seguente quadro sinottico:

C.E.R.	Descrizione	Attività
13 01 09*	Oli minerali per circuiti idraulici, clorurati	R13 - D15
13 01 10*	Oli per circuiti idraulici non clorurati	R13 - D15
13 01 11*	Oli sintetici per circuiti idraulici	R13 - D15
13 01 12*	Oli per circuiti idraulici facilmente biodegradabili	R13 - D15
13 01 13*	Altri oli per circuiti idraulici	R13 - D15
13 02 04*	Scarti di olio minerale per motori, ingranaggi e lubrificazione clorurati	R13 - D15
13 02 05*	Scarti di olio minerale per motori, ingranaggi e lubrificazione non clorurati	R13 - D15
03 02 06*	Scarti di olio minerale per motori, ingranaggi e lubrificazione	R13 - D15
13 02 07*	Scarti di olio minerale per motori, ingranaggi e lubrificazione facilmente biodegradabile	R13 - D15
13 02 08*	Altri oli per motori, ingranaggi e lubrificazione	R13 - D15
13 05 06*	Oli prodotti dalla separazione olio acqua	R13 - D15
13 05 07*	Acque oleose prodotte dalla separazione olio/acqua	R13 - D15
13 07 01*	Olio combustibile e carburante diesel	R13
13 07 02*	Petrolio	R13
13 07 03*	Altri carburanti (comprese miscele)	R13
13 08 02*	Altre emulsioni	R13 - D15
14 06 01*	Clorofluorocarburi, HCFC, HFC	R13 - D15
15 02 02*	Assorbenti materiali filtranti(inclusi filtri olio non specificati altrimenti), stracci e indumenti protettivi, contaminati da sostanze pericolose	R13 - D15
16 01 03	Pneumatici fuori uso	R13 - D15
16 01 06	Veicoli fuori uso non contenenti liquidi ne altre componenti pericolose	R13 - D15
16 01 07*	Filtri olio	R4 - R13 - D15
16 01 08*	Componenti contenenti mercurio	D15
16 01 09*	Componenti contenenti PCB	R13 - D15
16 01 10*	Componenti esplosivi (es. air bag)	R13 - D15
16 01 11*	Pastiglie per freni contenente amianto	D15
16 01 12	Pastiglie per freni diverse dal quelle alla voce 16 01 11	D15
16 01 13*	Liquidi per freni	D15
16 01 14*	Liquidi antigelo contenenti sostanze pericolose	D15
16 01 15	Liquidi antigelo diversi da quelli di cui alla voce 16 01 14	D15
16 01 16	Serbatoi per gas liquido	R4 - R13 - D15
16 01 17	Metalli ferrosi	R4 - R13 - D15
16 01 18	Metalli non ferrosi	R4 - R13 - D15
16 01 19	Plastica	R4 - R13 - D15

C.E.R.	Descrizione	Attività
16 01 20	Vetro	R13 - D15
16 01 21*	Componenti pericolosi diversi da quelli di cui alle voci 16 01 17, 16 01 11, 16 01 13 e 16 01 14	D15
16 01 22	Componenti non specificati altrimenti	R4 - R13 - D15
16 01 99	Rifiuti non specificati altrimenti	R4 - R13 - D15
16 02 10*	Apparecchiature fuori uso, contenenti PCB o da essi contaminate, diverse di quelle di cui alla voce 16 02 09	R4 - R13 - D15
16 02 11*	Apparecchiature fuori uso, contenenti CFC, HCFC,HFC	R4 - R13 - D15
16 02 13*	Apparecchiature fuori uso, contenenti componenti pericolosi diversi di quelli di cui alla voce 16 02 09 e 16 02 12	R4 - R13 - D15
16 01 14	Apparecchiature fuori uso, diverse di quelle di cui alle voci 16 02 09 e 16 02 13	R4 - R13 - D15
16 02 15*	Componenti pericolosi rimossi da apparecchiature fuori uso	R4 - R13 - D15
16 02 16	Componenti pericolosi rimossi da apparecchiature fuori uso, diversi da quelli di cui alla voce 16 02 15	R4 - R13 - D15
16 03 03*	Rifiuti inorganici contenenti sostanze pericolose	D15
16 03 04	Rifiuti inorganici diversi di quelli di cui alla voce 16 03 03	R13 - D15
16 05 04*	Gas in contenitori a pressione compresi gli halon contenenti sostanze pericolose	R13 - D15



16 05 05	Gas in contenitore a pressione compresi gli halon diversi di quelli alla voce 16 05 04	R13 – D15
16 06 01*	Batterie al piombo	R13 – D15
16 06 02	Batterie al nichel cadmio	R13 – D15
16 06 03*	Batterie contenenti mercurio	R13 – D15
16 06 04	Batterie alcaline diverse da 16 06 03	R13 – D15
16 06 05	Altre batterie ed accumulatori	R13 – D15
16 08 01	Catalizzatori esausti contenenti oro, argento, renio, rodio, palladio, iridio o platino (tranne 16 08 07)	R13 – D15
16 08 02*	Catalizzatori esausti contenenti metalli di transizione pericolosi	R13 – D15
16 08 03	Catalizzatori esausti contenenti metalli di transizione e composti di metalli di transizione non specificati altrimenti	R13 – D15
16 08 04	Catalizzatori esauriti da cracking catalitico fluido tranne 16 08 07	R13 – D15
16 08 05*	Catalizzatori esauriti contenenti acido fosforico	D15
16 08 06*	Liquidi esauriti usati come catalizzatori	D15
16 08 07*	Catalizzatori esauriti contenenti sostanze pericolose	D15
16 10 02	Soluzioni acquose di scarto, diversi di quelli di cui alla voce 16 10 01	D15
16 10 04	Concentrati acquosi, diversi da quelli di cui alla voce 16 10 03	D15
19 10 03*	Fluff-frazione leggera polveri, contenenti sostanze pericolose	D15
19 10 04	Fluff-frazione leggera polveri, diversi da quelli di cui alla voce 19 10 03	R13 – D15

N.B. I materiali provenienti dalle operazioni di bonifica/demolizione verranno gestiti separatamente da quelli risultanti dalle operazioni di officina meccanica

7. Potenzialità di trattamento e capacità di stoccaggio del centro di autodemolizione

Tutti i veicoli fuori uso in ingresso all’Impianto (16 01 04* - 16 01 06), una volta accettati, saranno stoccati nelle Apposite aree, identificate nella TAV. 04_rev 00 Area 8, a seconda della tipologia di veicolo fuori uso.

Lo stoccaggio in tali aree è da considerarsi temporaneo in attesa che i veicoli siano sottoposti alle operazioni di messa in sicurezza e di bonifica.

Una volta conferito il veicolo all’impianto, la ditta effettuerà, entro 30 giorni, le procedure amministrative per la rottamazione e la cancellazione delle targhe dal P.R.A.

L’area destinata all’accettazione dei veicoli è posta all’ingresso dell’impianto dove sarà anche installata una pesa (TAV. 04_rev00 Area 14).

Facendo riferimento alla stessa tavola, lo stoccaggio dei veicoli accettati, in base alla tipologia sarà così strutturato:

- ✓ Ciclomotori da bonificare nell’ Area 8/A avente la superficie di circa 25 mq avente una capacità istantanea di 30 ciclomotori;
- ✓ Veicoli da bonificare nell’Area 8 (circa 264mq) avente una capacità istantanea di 60 veicoli.

La Ditta lavora 6 giorni su 7, per un totale di circa 310 giorni lavorativi all’anno.

	C.E.R.	Descrizione ai sensi dell’allegato D parte IV del D.Lgs 152/2006	Potenzialità istantanea
1	16 01 04*	Veicoli fuori uso	60 unità (tra veicoli e mezzi pesanti)
2	16 01 06	Veicoli fuori uso, non contenenti liquidi né altre componenti pericolose	30 unità (ciclomotori)



7.1 Autovetture (Richiesta di autorizzazione ai sensi del D.Lgs 209/2003)

Per valutare la capacità istantanea di stoccaggio dell'impianto si dovrà tener conto delle seguenti osservazioni:

- I. l'area mediamente riservata allo stoccaggio di una vettura non bonificata è di circa 4,5 mq, nell'Area 8 ha una superficie di 264 mq si possono stoccare circa 60 auto;
- II. L'area mediamente riservata allo stoccaggio di un ciclomotore da bonificare è di circa 1,3mq. Sull'Area 8/A possono essere stoccati fino a 30 motocicli.

Capacità istantanea di stoccaggio è di 60 veicoli e 30 motocicli.

Capacità di trattamento giornaliera – 10 autovetture

- ✓ Capacità annua di trattamento – 3000 autovetture
- ✓ Personale impiegato nel trattamento – 5 unità

8. Misure di sicurezza per la tutela dell'uomo e dell'ambiente

8.1 Procedure operative

Procedure operative di lavoro sono formalizzate relativamente ai seguenti punti:

- ✓ formazione del personale addetto alla gestione dei rifiuti;
- ✓ formazione del personale addetto alla guida dei mezzi d'opera;
- ✓ formazione del personale in materia di primo soccorso;
- ✓ formazione del personale sulle caratteristiche delle sostanze pericolose presenti nell'impianto e relativo piano di emergenza previsto per i casi di incidenti, sversamenti o perdite di liquidi;
- ✓ formazione del personale in materia di gestione emergenza incendio;
- ✓ formazione del personale in materia di sicurezza negli ambienti di lavoro;
- ✓ contratti di appalto/opera per le ditte esterne che usufruiscono dell'impianto o che operano all'interno dello stesso in applicazione del D.Lgs 81/08;
- ✓ formazione del responsabile per il controllo degli aspetti ambientali dell'impianto (impianto depurazione, rispetto delle aree, pavimentazioni, ecc);

8.2 Manutenzione ordinaria

Il centro di raccolta e trattamento dei rifiuti non necessita di particolari opere di manutenzione fatta eccezione per:

- ✓ controllo periodico dello stato di conservazione dei sistemi di aspirazione e stoccaggio di rifiuti liquidi;
- ✓ controllo periodico della funzionalità dell'impianto di trattamento reflui;
- ✓ controllo degli estintori;
- ✓ manutenzione dei mezzi d'opera con sostituzione dell'olio motore, filtri olio, olio impianti idraulici ecc.;
- ✓ controllo dello stato di mantenimento della rete di raccolta delle acque meteoriche;
- ✓ controllo del corretto funzionamento delle apparecchiature elettromeccaniche dell'impianto di depurazione;
- ✓ controllo dei livelli di materiale flottante nel depuratore;



- ✓ controllo del materiale oleoassorbente del filtro finale ed eventuale sostituzione nel caso fosse esausto;
- ✓ Monitoraggio continuo dei quantitativi, delle superfici di deposito, delle modalità, dei tempi di stoccaggio e delle tipologie di rifiuti presenti;
- ✓ Controlli visivo relativamente alla pavimentazione delle aree esterne ed interne e nello specifico le aree che sono interessate dal transito degli automezzi e dallo stoccaggio dei materiali/rifiuti;
- ✓ Controllo trimestrale funi e catene per il carrello elevatore;
- ✓ Manutenzione programmata degli automezzi.

Tutte le opere di manutenzione ordinaria dei mezzi, sono effettuate dall'autofficina della Ditta medesima.

8.3 Manutenzione straordinaria

Le manutenzioni straordinarie ad impianti sono effettuate solo da ditte autorizzate e precisamente dalle aziende che con la fornitura delle attrezzature garantiscono anche il contratto di assistenza.

8.4 Sicurezza per l'impianto (D.Lgs. 81/2008)

In conformità al dettato del Testo Unico sulla Sicurezza, si procederà alla redazione del Documento di valutazione dei Rischi e, all'occorrenza, del D.U.V.R.I., nel contempo verranno designate le seguenti figure professionali:

- ✓ il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione;
- ✓ il Responsabile per la gestione dell'emergenza incendio e la squadra di emergenza;

Tutto il personale sarà sottoposto a visita medica di idoneità (all'atto dell'assunzione) e scadenze programmate secondo il piano sanitario stabilito dal medico competente.

Periodicamente verrà effettuata la formazione, informazione e addestramento dei lavoratori dell'impianto in merito alle seguenti tematiche:

- tipologie di rifiuti presenti;
- potenziali rischi associati ai rifiuti;
- caratteristiche di pericolosità;
- corretta movimentazione dei rifiuti;
- corretta conduzione dei mezzi impiegati per la movimentazione;
- norme di pronto soccorso;
- norme di pronto intervento e prevenzione incendi;

Particolare cura sarà riservata alla tenuta di corsi di formazione per la squadra di emergenza e per il pericolo di incendio. A tale scopo il personale frequenterà specifici corsi di formazione.

La ditta, oltre a provvedere a redigere il Documento di Valutazione dei Rischi ai sensi del D Lgs. 81/08, deterrà presso il centro le schede tecniche di tutte le sostanze pericolose presenti.

La tutela degli operatori della Ditta "DI BLASIO CAR SCRAPPING S.r.l.", durante le operazioni di movimentazione e gestione dei rifiuti sarà garantita con l'utilizzo di macchine e attrezzature a norma e con l'impiego di appositi Dispositivi di Protezione Individuale (DPI) e collettivi.

In considerazione delle tipologie di attività che verranno svolte all'interno dell'impianto, gli unici pericoli per i lavoratori saranno costituiti da:

- ✓ rischio di investimento da parte dei mezzi in movimento;
- ✓ tagli ed abrasioni;
- ✓ movimentazione dei rifiuti;
- ✓ eventi accidentali che potrebbero determinare sversamenti di sostanze pericolose.

Per quest'ultimo caso saranno previsti piani di emergenza da attuare utilizzando sostanze per l'assorbimento dei liquidi stoccate nel deposito coperto e Dispositivi di Protezione Individuale.

Al fine di evitare il contatto dei rifiuti con la pelle, gli operatori saranno dotati di appositi guanti.



Su ogni contenitore di sostanze pericolose saranno applicate le etichettature previste dalla vigente legislazione che ne indicheranno il contenuto e la pericolosità.

8.5 Obblighi di legge

Sarà designato il Tecnico responsabile dell'impianto.

L'eventuale sostituzione dello stesso sarà tempestivamente comunicata all'Autorità di controllo.

Il tecnico responsabile controllerà che siano assolti tutti gli obblighi di legge per la corretta gestione dell'impianto, verificando la regolare conduzione dell'attività di autodemolizione.

In particolare il tecnico responsabile dell'impianto sarà responsabile della:

- ✓ adozione e costante aggiornamento dei registri di carico e scarico dei rifiuti;
- ✓ adozione e compilazione del registro di manutenzione e del quaderno di registrazione;
- ✓ emissione del formulario d'identificazione dei rifiuti inviati a terzi;
- ✓ redazione ed invio della relazione semestrale alle Autorità autorizzante;
- ✓ comunicazione semestrale e annuale dei tipi e quantitativi di rifiuti trattati (MUD).

8.6 Eventuale disservizio dell'impianto

Gli eventuali disservizi potranno riguardare l'impianto elettrico ed il cattivo funzionamento delle attrezzature.

Tali disservizi saranno regolarmente riportati nei documenti interni di registrazione e manutenzione.

La gestione dei disservizi dell'impianto sarà assicurata dal responsabile del sistema di gestione facendo riferimento ad obblighi di legge (es. comunicazione agli enti interessati).

9. Ricaduta occupazionale

A regime sarà necessaria la presenza di 15 addetti circa così ripartiti:

- ✓ Direttore tecnico: n. 1 addetto.
- ✓ Funzione amministrativa: n.3 addetto.
- ✓ Riparazioni in officina meccanica: n.3 addetti.
- ✓ Revisione mezzi pesanti: n. 2 addetti.
- ✓ Operai addetti alle operazioni di selezione movimentazione, recupero e trasporto rifiuti: n. 5 addetti.

Qualora la esigenze della ditta dovessero variare, la stessa si riserva di assumere più personale

9.1 Bacino d'utenza

L'impianto sarà in grado di ricevere prevalentemente rifiuti dalla Regione Abruzzo e in particolare dalle Province di Pescara, Chieti e Teramo oltre che da regioni limitrofe.

10. Piano di ripristino

Al termine delle propria attività di autodemolizione la ditta "DI BLASIO CAR SCRAPPING S.r.l.", adotterà il piano di ripristino ambientale del sito, in accordo con le normative vigenti e le previsioni dello strumento urbanistico vigente e/o futuro e previo nulla osta della Regione Abruzzo, cui compete il controllo dell'avvenuto ripristino ambientale.

Inizialmente si provvederà pertanto allo smaltimento di tutte le tipologie di rifiuto esistenti e degli eventuali contenitori contenenti rifiuti speciali e speciali pericolosi.

Tali operazioni seguiranno le seguenti procedure:

- ✓ Organizzazione dei rifiuti per tipologie omogenee.
- ✓ Stoccaggio delle diverse tipologie di rifiuto in contenitori/sistemi a tenuta.
- ✓ Registrazione delle diverse tipologie di rifiuti sui registri di Carico e Scarico.
- ✓ Smaltimento dei rifiuti mediante ditte autorizzate, previa emissione del Formulario di identificazione dei rifiuti.



- ✓ Conferimento di tutti i contenitori mobili a discarica per rifiuti speciali.

Inoltre i cassoni utilizzati per lo stoccaggio di materiale recuperabile ed altri rifiuti non inquinati saranno allontanati dall'impianto per essere utilizzati in un altro centro.

Verranno bonificati i serbatoi e le cisterne di stoccaggio dei rifiuti liquidi, ed eventualmente riutilizzati per altre attività.

Si procederà quindi alla dismissione e bonifica del sistema di raccolta acque. Relativamente ai pozzetti si procederà con il loro lavaggio con matrice detergente, la successiva demolizione ed il conferimento del materiale di risulta a discarica autorizzata. Ove ne ricorrano le condizioni, anche le tubazioni in PVC collegate al sistema trattamento acque saranno egualmente smaltite come rifiuti. La vasca di accumulo e il disoleatore potranno essere venduti nel caso ancora riutilizzabili, ad impianti simili o officine meccaniche/autolavaggi. Diversamente anche questi manufatti saranno rimossi e avviati a smaltimento.

Le sedi dei pozzetti saranno riempite con materiale compattato e si ripristinerà l'integrità della pavimentazione in cls.

I pozzetti con caditoia e/o le griglie di raccolta liquidi eventualmente presenti all'interno della struttura coperta, ove si effettua lo stoccaggio dei rifiuti pericolosi e dei motori, saranno anch'esse rimosse e smaltite come sopra.

Le pavimentazioni impermeabili potenzialmente inquinate, saranno bonificate, mediante l'utilizzo di sostanze assorbenti:

- ✓ Inizialmente si effettueranno degli interventi localizzati nelle zone in cui si riscontri la presenza di sversamenti di liquidi inquinanti. Verrà confinata l'area mediante la posa in opera di barriere flessibili a tenuta, poi si procederà ad assorbire gli oli e/o le altre sostanze con l'ausilio di cuscini assorbenti adatti alla tipologia di liquido riscontrato.
- ✓ Si procederà poi alla pulizia di tutta la pavimentazione con l'ausilio di prodotti specifici, quali materiali granulati minerali fini e/o grossi adatti per l'impiego su superfici piatte e porose e per piazzali e strade.
- ✓ Infine si potrà effettuare un ulteriore trattamento delle superfici impermeabilizzate mediante lavaggio con prodotti specifici.

Il materiale di risulta delle operazioni di bonifica delle pavimentazioni sarà poi smaltito con ditte autorizzate.

I rifiuti derivanti dal lavaggio dei pozzetti verranno esclusivamente gestiti mediante le disposizioni previste dalla parte IV del D.lgs. 152/2006 e quindi allontanate dall'impianto come rifiuto mediante l'intervento di ditte terze, autorizzate al trasporto ed eventualmente allo stoccaggio.

Tutte le pavimentazioni, così trattate, saranno mantenute in essere.

La recinzione dell'impianto non verrà rimossa.

Pertanto il sito, in considerazione dell'attuale destinazione urbanistica dell'area (Tessuto produttivo commerciale misto) e dell'esistenza del capannone, al termine dell'attività potrà essere adibito ad attività artigianale - commerciale - industriale).

In base alle ipotesi formulate, a seguito della bonifica del sito le aree potrebbero essere destinate come di seguito indicato:

- ✓ Ufficio.
- ✓ I ponti di sollevamento saranno venduti a officine meccaniche e/o impianti analoghi.
- ✓ Le scaffalature metalliche saranno riutilizzate per l'attività futura.
- ✓ Tutta l'area sarà destinata ad attività produttiva artigianale - commerciale - industriale.

La scelta degli effettivi utilizzi delle aree sarà comunque effettuata senza demolire il manufatto esistente e la pavimentazione in cls, ma procedendo solamente alla bonifica del terreno e delle pavimentazioni ed all'allontanamento dei residui dell'attività di autodemolizione.

Per la bonifica del sito saranno necessari circa sei mesi, nel caso non risultasse la necessità di redigere il Piano di Caratterizzazione, altrimenti si prevede la necessità di tempi più lunghi.

11. Impianti di servizio



11.1 Opificio industriale e strutture

Lo stabilimento nel quale la "DI BLASIO CAR SCRAPPING S.r.l." avvierà l'attività di autodemolizione, fa parte di un coinsediamento industriale costituito da n. 1 opificio dotato di 2 accessi carrabili.

L'opificio oggetto di autorizzazione verrà realizzato in struttura prefabbricata. L'accesso avviene per mezzo di 3 portoni industriali mentre l'illuminazione naturale è garantita dalla presenza di lucernai lungo tutte le superfici.

Il portone di ingresso al capannone verrà realizzato con un'apertura di 6,00 m anziché di 4,00 m, come da Provvedimento Unico Autorizzativo di cui alla Pratica Edilizia del 31/07/2013, prot. n. 22350, al fine di consentire l'accesso al carrello elevatore con il veicolo da rottamare più agevolmente.

11.2 Sistemi di pavimentazione e impermeabilizzazione delle superfici

L'attività di autodemolizione non prevede lo stoccaggio di rifiuti in cumuli all'esterno, ma esclusivamente il deposito dei veicoli fuori uso a terra o su cantilever e deposito di rifiuti all'interno di container scarrabili; la movimentazione dei mezzi sarà dunque limitata e avverrà principalmente mediante l'uso di carrello elevatore, evitando quindi operazioni che possono causare il deterioramento della pavimentazione a causa delle ripetute sollecitazioni.

11.3 Impianto trattamento acque di prima pioggia

Le attività di gestione rifiuti per le quali la ditta in oggetto ha avviato il presente procedimento, verranno svolte all'interno di un opificio industriale; nell'area esterna allo stabilimento non verrà svolta alcuna operazione ad eccezione dello stoccaggio dei veicoli bonificati sui cantilever, stoccaggio nei container e sotto la tettoia dei pezzi di pregio che andranno rivenduti, stoccaggio nei cassoni scarrabili e nelle casse coperte dei rifiuti non pericolosi generati dalla demolizione dei veicoli. Sempre all'aperto verranno depositate temporaneamente le carcasse delle auto e i telai dei motocicli bonificati e demoliti in attesa di essere avviate presso impianti terzi autorizzati.

Tutta l'area, oggetto di autorizzazione, sarà asservita da una rete di raccolta delle acque meteoriche di dilavamento e di processo, che verranno depurate e smaltite nella rete fognaria. L'impianto è già stato autorizzato con il provvedimento Unico rilasciato dal comune di Città Sant'Angelo dietro parere favorevole dell'ARTA Prot. n. 28485 del 11/10/2013 citato nel provvedimento stesso. Per i dettagli dell'impianto si rimanda al Progetto a firma dell'Arch. Giuseppe D'Onofrio allegato al presente lavoro.

12. Emissioni in atmosfera

12.1 Emissioni diffuse

La fase di movimentazione e di pressatura delle carcasse dei veicoli demoliti (rifiuti metallici) può generare una quantità non significativa di emissioni diffuse di polveri costituite prevalentemente da metalli pesanti.

Poiché tali emissioni non sono tecnicamente convogliabili da alcun tipo di impianto d'aspirazione, la ditta ha previsto la pulizia quotidiana del piazzale e l'installazione di un sistema di abbattimento ad acqua nebulizzata al fine di evitare la dispersione in atmosfera di polveri e particelle.

Tale sistema, prevede l'utilizzo di irrigatori mobili e può essere utilizzato, a seconda delle esigenze lavorative, nei diversi settori dell'impianto; la ditta ha predisposto 4 allacci per l'alimentazione dell'impianto di umidificazione, dislocati nei punti strategici del piazzale ove è ipotizzabile la generazione di emissioni diffuse di polveri provenienti dalle operazioni di recupero.

Il sistema di abbattimento si basa su un fenomeno fisico: le particelle di acqua nell'aria tendono ad aggregare polveri più o meno fini e a raggrupparsi in particelle sempre più grandi creando vere e proprie gocce.

Le polveri stesse innescano e favoriscono il processo.

Le gocce d'acqua catturano e accumulano le particelle solide presenti nell'aria, che per gravità si depositano sulla superficie impermeabile; intercettate dal sistema di raccolta delle acque di dilavamento, sono inviate all'impianto di trattamento per l'abbattimento del carico inquinante.

Una volta che i rifiuti hanno subito i diversi processi di riduzione volumetrica, essi vengono messi in riserva e periodicamente conferiti agli impianti che effettueranno le successive operazioni di recupero (Industria metallurgica).

La fase di carico degli automezzi, con i quali avviene il trasporto, prevede l'utilizzo del semovente dotato di benna a polipo, il quale trasferisce il materiale lavorato dal cumulo direttamente nel cassone del mezzo.



Tale fase può generare una quantità non significativa di emissioni diffuse di polveri in quanto il materiale è già stato pretrattato e sottoposto a nebulizzazione con l'ausilio di lance idrauliche mobili.

12.2 Forme di mitigazione delle emissioni

L'obiettivo di minimizzare le emissioni di polveri durante le fasi di lavoro sarà, comunque, perseguito anche attraverso una capillare formazione delle maestranze, finalizzata ad evitare comportamenti che possono potenzialmente determinare fenomeni di produzione e dispersione di polveri.

Si riporta nel seguito l'elenco delle principali prescrizioni a cui gli operatori dovranno attenersi:

- ✓ spegnimento dei macchinari durante le fasi di non attività;
- ✓ transito a velocità dei mezzi molto contenute al fine di ridurre al minimo fenomeni di ri-sospensione del particolato;
- ✓ adeguato utilizzo delle macchine movimento rifiuti limitando le altezze di caduta del materiale movimentato.
- ✓ Pulizia del piazzale.

Un ulteriore intervento di carattere generale e gestionale riguarda la definizione esecutiva del lay-out di dell'impianto che pone attenzione nell'ubicare eventuali impianti potenzialmente oggetto di emissioni polverulenti, in aree non immediatamente prossime ai ricettori.

13. Impianto di illuminazione

L'impianto di illuminazione esterno sarà costituito da n. 4 fari alogeni ad alta intensità collocati ai vertici della struttura in modo da illuminare tutta l'area esterna al centro di demolizione. Per i dettagli dell'impianto si rimanda al Progetto a firma dell'Arch. Giuseppe D'Onofrio allegato al presente lavoro.

14. Impianto elettrico

L'impianto elettrico sarà realizzato secondo le leggi, le prescrizioni e le norme che ne regolano la qualità, sicurezza e modalità di esecuzione ed installazione.

Nel complesso esso è costituito da:

- ✓ Alimentazione generale.
- ✓ Quadro elettrico generale.
- ✓ Rete generale di distribuzione.
- ✓ Impianto di illuminazione.

Per i dettagli dell'impianto si rimanda al Progetto a firma dell'Arch. Giuseppe D'Onofrio allegato al presente lavoro.

15. Sistema di pesatura

Al momento dell'arrivo dei rifiuti, si provvederà alla pesatura con una pesa a controllo elettronico.

16. Viabilità del sito

L'impianto disporrà di una adeguata viabilità interna, la quale, per questioni di sicurezza, sarà riservata a:

- ✓ mezzi di proprietà autorizzati per il conferimento dei rifiuti (veicoli fuori uso) all'impianto di proprietà;
- ✓ mezzi di ditte terze autorizzati per il conferimento dei rifiuti all'impianto;



- ✓ mezzi autorizzati per l'allontanamento dei rifiuti ed eventuali Materiali recuperati dall'impianto;
- ✓ mezzi per la movimentazione interna dei rifiuti.

Montesilvano, 15/09/2015

Timbro e Firma del Committente


DI BLASIO CAR SCRAPPING S.r.l.
Via Statale Adr. Sud, n. 90
84098 SILVI MARINA (TE)
P.IVA n. Cod. Fisc. 01899210676
Iscr. Reg. Imp. TE n. 01899210676

Timbro e Firma del Tecnico